

ASSICURAZIONI: Edizione e consiglio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagano agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre stando alla Direzione del Giornale. L. 34. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo di prima linea, cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Per il pericolo di una epidemia.

E' a tutti noto come ogni funzione del Commissariato dell'Emigrazione, — l'istituto che avrebbe dovuto essere l'impulso sempre vivo e sempre presente dell'azione dello Stato nell'opera di elevamento, di indirizzo e di difesa della nostra esportazione di lavoro — fu paurosamente ristretta, gelosamente limitata alla emigrazione transoceanica ed in specie alla sorveglianza sui noli e sui trasporti marittimi. Così è avvenuto che il Commissariato ha vegetato lontano da ogni contatto diretto col movimento emigratorio, la cui vita, i cui dolori, le cui miserie, le cui necessità non ha percepito attraverso ai morbidi cuscini della burocrazia.

Ne abbiamo un esempio doloroso nella riforma della legge sulla emigrazione presentata al parlamento, che per quanto riguardava l'emigrazione temporanea sembrava essere il portato addirittura di profani della materia.

E' noto che la emigrazione temporanea è un fenomeno poliedrico, complesso e vario, e non può essere regolata in tutte le sue manifestazioni da disposizioni generali, né è possibile che la legge, la quale deve aver valore per tutta la nazione, disponga per movimenti caratteristici di una sola regione o di una sola provincia. Giustamente perciò il Commissariato ha facoltà di tracciare le norme atte a regolare lo svolgimento di questi fenomeni particolari.

Non tutti i nostri emigranti temporanei sono soliti a partire senza avere una meta definita, un lavoro assicurato. Ve ne è un certo contingente che viene annualmente reclutato nel paese da imprenditori i quali hanno assunto impresa di vario genere all'estero. Come ognuno sa, in Friuli si hanno numerosi capitani che esercitano la professione, impiegando dei nostri lavoratori, in molti paesi dell'Austria e della Germania, ed imprenditori di lavori di fornace i quali conducono pure con mano d'opera italiana quasi tutte le fornaci di laterizi della Baviera e molte nel Baden, nel Württemberg, nella Slesia, nella Siria, nella Carolina e giù nella Croazia.

La funzione di questi imprenditori ha un carattere di vera impresa industriale con esportazione di un certo capitale; essa costituisce una vera forza di indirizzo e di guida di operai dispersi in vaste regioni verso centri determinati di lavoro ed è un buon impiego di capitali costituiti dalla massima parte da risparmi ovesti dall'emigrazione stessa. Fra costui imprenditori ed operai si stringono annualmente uguali rapporti di locazione d'opera, che danno luogo regolarmente ed annualmente ad uguali inconvenienti: una infinità di questionari, note in tutta la provincia, che si trascorrono con dispendio enorme delle parti aventi le autorità giudiziarie, sorgono da innumerevoli contestazioni ai vari patti convenuti per il lavoro, a ferro, orario, ante cipazioni, lavoro esiguo ecc., e non mancano frequentissime truffe di caparra da parte degli operai, l'abbandono all'estero da parte degli imprenditori di intere squadre di lavoratori, dopo averli defraudati assieme ai proprietari delle fornace di tutto quanto era possibile. Di questo quadro, in cui ha libero campo l'inganno, la malefede, il

truffa, l'inganno, la malefede, il danno, dava non è molto una descrizione vivissima il ConSOLE di Fiume in una relazione apparsa nel Bollettino dell'Emigrazione.

Su questa congerie di mali, saliti a tanta gravità da impressionare e da rendere quasi impossibile la professione di fornaciai, il Segretario con memorie numerose, con comizi, con pubblicazioni infinite ha richiamato ripetutamente l'attenzione delle autorità e per parte sua ha proposto:

1.º che richiedessero speciali cautele agli imprenditori, che reclutano operai per impiegarsi all'estero, in modo da essere garantiti della loro potenzialità economica, della loro capacità tecnica a condurre una determinata impresa e ad abbia la certezza che possono far fronte alla responsabilità che si assumono verso centinaia di operai, di famiglie a verso il paese.

2.º che fosse resa obbligatoria la stipulazione di contratti di lavoro scritti, come giustamente richiede il progetto di legge sull'emigrazione, che trovati in discussione innanzi il Parlamento Austriaco.

3.º che fossero istituiti nelle località in cui si presenti il bisogno, appositi uffici di mediazione del lavoro per un razionale reclutamento degli emigranti.

4.º che fosse affidato a collegi di provvidori con equa rappresentanza di operai e di imprenditori, da costituirsi in ogni ospoglio di mandamento, il risolvere non procedura sommaria e spiccia le contestazioni frequentissime a cui abbiamo accennato.

Di queste proposte tutti devono riconoscere la urgente necessità, come quelle che sono reclamata da gravissime ragioni economiche e morali.

Il progetto di legge presentato al parlamento non se ne dà per inteso: esaudite le facoltà attuali del Commissariato, circa la sorveglianza sugli arruolamenti e qui è a temere che come avvenne per il passato, essa rimangano lettera morta. Sulla obbligatorietà del contratto scritto e sugli uffici di mediazione non una parola: quanto alla quarta proposta si estende il giudizio delle Commissioni arbitrali provinciali anche alle contestazioni dipendenti da prestazione d'opera in seguito a reclutamento per emigrazione temporanea.

A comprendere la enormità di quest'ultima disposizione basti dire che la Commissione arbitrale provinciale, la quale dovrebbe decidere e risolvere tutte le beghe che nascono ad ogni più sospinto fra imprenditori ed operai in tutta la provincia, si noti bene, è costituita: 1. dal Presidente del Tribunale, 2 dal Procuratore del re, 3 da un Consigliere di prefettura, 4 e 5 da due delegati del Consiglio provinciale. Tutta eccellente persone che non s'intendono un fico di questioni di lavoro e che indubbiamente saranno liete di appropinquarle, non ne dubitiamo; ma di grazia non era possibile deferire addirittura questi giudizi al Senato in alta corte di giustizia?

Per parte nostra, solo con le quattrocento vertenze che annualmente si presentano per il patrio, il Segretario possiamo mettere pagno di ostruire in un mese qualsiasi utile funzionamento di questa magistratura dotta, illustra, senza dubbio, ma non certo pratica.

Troveremo qualcuno che additi la enormità e richiami chi di dovere sulla buona via.

avv. G. Casattini

L'uomo ubriaco è da paragonarsi ad un delirante, non è più un uomo un malato.

Prof. G. ANTONINI

Il vizio del bere spegne ogni sentimento di dignità umana.

Prof. G. ANTONINI

Santa infanzia.

Ieri, tornando dal mio ufficio incontrai a Porta Venezia una schiera di bambini di sesso diverso, tutti in uniforme rosso cupo con un berretto di velluto nero, reduci da una passeggiata in campagna. Camminavano tranquillamente, portando ciascuno un fascio di fiori e di erbe di prato; gasavati che non era uno dei solidi collegi in cui l'uniforme, togliendo ogni carattere ai ragazzi, li fa somigliare uno all'altro, e nessuno di essi aveva quel portamento e quel contegno quasi militare che è l'impronta delle istituzioni in cui regnano in massimo grado l'ordine, la disciplina e la regola. La piccola truppa non aveva inoltre la solita appendice di isitutori e di preti, di signorine, ma alcuna cameriera pulitissima, con un grembiolo bianco.

Quello che mi colpì di più era l'espressione personale che risaltava vivamente in ognuno di essi; un certo che di fiere e indipendente nella loro attitudine.

Tutti i passanti si voltavano a guardare la strana compagnia, così diversa da quelle che si incontrano di solito nelle vie di ogni città; e ognuno avrà provato il desiderio di sapere di dove erano sbucati quei tipi dagli occhi grandi, intelligenti, dal colorito bruno e dall'espressione così particolarmente individuale.

La sera stessa, passando per via dei Teatri, sentii un chiacchierio allegro che veniva dall'interno del « Minerva » e rima infantili e il cantichiere di qualche bambola che provava la sua voce. Erano proprio gli stessi che avevo incontrato la mattina, la famosa troupe illiripuziana che attira colla sua grazia e i suoi vezzi tante buone signore e tanti allegri signori a uno spettacolo di nuovo genere.

Di nuovo genera per modo di dire, perchè è vecchio il sistema di far rappresentare ai bambini tutte le ridicolaggini, tutte le volgarità, tutti gli amori filigittimi, tutti i vizi, in musica e in prosa.

Il Rousseau, sublime e severo, il grande precursore di tutte le rivendicazioni civili, condannava l'arte come probabile corruttrice dei costumi nei popoli; lasciamo la parte accessoria della sua teoria, ma conveniamo che un così grande genio doveva avere la divinazione di una verità non assoluta, ma relativa delle sue affermazioni.

Ed eccola incarnata. Noi che godiamo ora di tutti i diritti che la sua parola calda e gagliarda risvegliò nelle anime in riscosse dagli abusi del potere, ci risciammo il piacere, dopo aver bene pranzato, dopo aver fatto totolotte, di andare a sdraiarsi in una poltrona di teatro a passare tre ore ad uno spettacolo che è la sintesi di un abuso: uno spettacolo inumano. Ad assistere agli sforzi di quei bambini camuffati dei costumi più bizzarri, rappresentanti i personaggi storici, immaginari o tutti della vita comune che scrittori ed artisti hanno copiato o immaginato nelle loro opere d'arte. E il pubblico si diverte, a ride e atropia di questo spettacolo raro; di veder così bene scemistrato se stesso, da esseri così prematuramente, concisi di tutte le astuzie dei grandi, dei loro amori illegittimi, del loro vizi; che sono forzati a formare la loro educazione in un ambiente falso, sopra un terreno che scotta anche per gli adulti perchè sviluppa tendenze e attitudini speciali; perchè risveglia amori precoci, precoci gelosie; perchè toglie ai bambini quel pudore che è sacro perfino agli esseri più curati.

La società, che ha provveduto e provvede con tanto amore agli or-

fani ai travaselli, che ogni giorno trova modo di aggiungere un nuovo emendamento alle leggi che regolano il lavoro dei fanciulli nelle miniere, negli officii, che ne limita gli orari, che impedisce il lavoro notturno, che non permette come un tempo agli acrobati e ai saltimbanchi di forzare le ossa di tenere creature per divertire il colto pubblico, che difende in una parola il fanciullo che per la sua fragilità e la sua sottomissione potrebbe prestarsi a speculazioni proibite; lascia che sfrutti l'intelligenza e la grazia per il passatempo altrui.

Come si educano questi bambini? Che cosa saranno nella società quando non potranno più appartenere al loro Gulliver ed esserne diretti? Come intende la società di provvedere a questi artisti di un arte in se stessa? Non ha essi occhi per vedere che è una cosa inumana, mostruosa, quella di offendere la libertà personale di esseri che non sono ancora responsabili delle loro azioni, che non devono essere forzati a rappresentare il vizio e la virtù in un campo anormale, eccitativo?

Io penso alla tratta dei bianchi e al grande tristezza! E penso che in Inghilterra dove si pure abbondano le società formate dalle « spintere » o « api sterili », se ne sarebbe già costituita una per impedire che questo esempio di parodia del teatro, facesse scetola.

Attilio Luzzatto e Tullio Minelli, qui in questa stessa città, alzarono le loro voci in difesa dell'infanzia abbandonata e maltrattata; e certo, vivi, avrebbero parole di fuoco contro questo nuovo genere di sfruttamento dei fanciulli, e sarebbero critici severi di un pubblico che assiste al genere più triste delle umane miserie.

Udine 13 giugno 1907.

Una mamma

Per il concorso ad una condotta medica.

Egregio sig. Direttore, Pasiano di Pordenone, 12 giugno.

A proposito di quanto leggevo da Cordenons nella cronaca del 7 corr. sotto il titolo: « Misteri Cordenonesi » sul suo pregiato giornale. La prego di pubblicare quanto segue.

Se i trenta epurati concorrenti al posto di medico del secondo riparto sono finora mancati al concorso, potrebbe dipendere da molte ragioni a Cordenons probabilmente note. Non posso però permettere che sia pubblicamente attribuito a un boicottaggio mosso dai medici contro il Comune di Cordenons, boicottaggio gratuitamente presupposto. Tale supposizione è semplicemente fantastica; comunque l'Assemblea dei medici condotti non usi e si a buon mercato dell'arma difficile del boicottaggio, in ogni caso essa presuppone un conflitto che finora nel Comune di Cordenons non è mai esistito.

Se vero è poi che a Cordenons si sia ridotti al punto di andar in cerca di un nota concorrente, cui offrire l'appoggio del Consiglio Comunale nella speranza di mandare a vuoto il concorso per mancanza di concorrenti e fare all'ultima ora una così data nomina di ufficio, ciò conferma che nessuna difficoltà è mossa dai medici, ma da interessi particolari di gente del luogo.

Tengo ad osservare però, nell'interesse della verità, che nomine di ufficio non sono ammesse dalla legge, mentre è certo che un concorrente par' esteri valido deve ad essa tassativamente uniformarsi. Ora la mancanza di concorrenti si deve non esiste ancora un capitato approvato dalla autorità superiore e dove per di più competi-

zioni personali possono sorgere sulla scelta, è fatto perfettamente logico. Vi ha poi inoltre un'altra ragione: contrariamente a quanto il corrispondente di Cordenons afferma non solo tanti medici medici in genere a spasso non ci sono: molti invece ovunque sono i posti di nuova e di vecchia istituzione da tempo lunghissimo scoperti e lo si sa anche per la nostra provincia in Prefettura a Udine. Ciò significa fortunatamente che i medici oramai trovano più facile la lotta anche in mezzo alla forte concorrenza cittadina, anziché sottostare senza compenso morale ed economico adeguato alle tristi condizioni della vita della condotta; ciò significa, come è ufficialmente provato, che mentre i posti di collocamento d'ogni genere aumentano notevolmente, diminuiscono fortemente in Italia gli studenti di medicina e ciò nel paese, non nei capitoli, è un male.

Tutto ciò infine è fortunatamente seguito a preludio ad una prossima elevazione delle condizioni morali e materiali del personale sanitario delle condotte, cui certamente in questi ultimi tempi si era fatto ovunque una difficile posizione.

Con osservanza ringraziando

Obblig.

Dr Enrico Ebbhart, Pres. Sez. Friul. Ass. Naz. dei medici condotti.

Accusa il furto del codice.

Se ne occupano Vienna, Milano, Roma.

La « Neue Freie Presse » di Vienna, che va occupandosi diffusamente del caso successo alla biblioteca Arcivescovile, riguarda il furto del codice prezioso da parte del prof. Roberto Eisler, dopo avere, nel numero di ieri l'altro sera, riportato il commento del « Corriere della Sera », dedica nell'ultimo giornale giunto qui ieri l'articolo di fondo sul caso in parola, che l'articolista chiama tragico.

Il giornale viennese comincia col trattenere brevemente la figura del d. Eisler come studioso e profondo indagatore della storia artistica e archeologica, il quale a 20 anni ha stipito coi suoi risultati i dotti canonici e lo stesso suo insegnante, prof. Winckhof, che parla dell'allievo nel modo più lusinghiero; e conclude col dire che questo giovane, che tanti allori raccolse coi suoi studi, oggi si trova — accusato di furto — rinchiuso con cinque volgar delinquenti in una cella delle carceri di Udine. Un colpo solo ha fatto crollare tutto il miraggio dei suoi lunghi affanni, la tanto agognata libera docenza; la fama che con tanta diligenza concentrata aveva raggiunto nel mondo scientifico. Quale biblioteca affiderà più a lui i suoi tesori?

Tutto questo qualifica la sua disperazione dopo il fatto. Egli ha già scontato duramente il suo fallo!

Se ne ride il giornale di tutte le definizioni che potrà applicare al caso la psicologia. Dopo che questo giovane aveva visitato a Roma e in altre città una quantità di tesori, proprio a Udine doveva scoppiare in lui la nevrosi, la mania da spingerlo al grado di un comune delinquente...

L'articolista crede che ben altro sia il movente: la leggerezza lo ha fatto agire. Desidero lo stato d'ebbrezza in cui si trovava l'Eisler nel giungere a Udine, stato d'ebbrezza determinato dalla rinomanza e dalla celebrità precoce ormai acquistata. Egli, convinto della propria insospettabilità, inebbrato della sua stessa fama, si lasciò vincere di quel codice di pregliere, e se ne appropriò.

La causa principale che lo guidò al delitto si deve ricercare nella fragilità di carattere dell'Eisler, fragilità che si riscontra in tutta la moderna generazione la quale non possiede le forze inhibitorie a commettere un reato forse che hanno radici nella rettiludine, e ne quell'onesta di gentiluomo innata nella coscienza che dà

la forza di resistere all'impulso attivo, di soffocarlo — e se del caso anche di confessare. La teoria della generazione è quella di « tutto è permesso », per l'interesse del proprio io, purché non si venga scoperti, perchè il fatto non venga conosciuto. Manca la delicatezza di sentire e la superiorità di coscienza che formavano un tempo la maggior garanzia.

L'articolo viene alla conclusione che la condanna dell'Eisler è già abbastanza terribile, nel fatto stesso da lui commesso e soggiunge che sarebbe crudele e ingiusto tormentare più oltre quest'uomo « distrutto » con paragrafi che più a lui non s'attagliano.

Ma ci sembra che anche questa teoria sia molto comoda, per quanto il caso dell'Eisler possa impietosire l'animo!

Il prof. Patrizi, nel « Corriere della Sera », prende argomento dall'articolo (da noi riprodotto) che qualificava il furto dell'Eisler come un reato passionale, un « aduiterio violento », per ricordare che egli è stato dei primi a distinguere « il delitto intellettuale » dai reati comuni, pubblicando ancora nel 1897 un saggio col titolo « Passioni criminali, d'estetica e di scienza ». Egli cita il dramma francese « Nouvelle Idole » e gli « Esteti criminali » e « Le Disciple » come opere dove questi travimenti degli individui dotti o geniali sono illustrati; e rammenta qualche caso tipico avanzato anche dopo la sua pubblicazione: il singolar delinquente che qualche anno fa, a scopo soltanto di esame antropologico, violò la tomba di Hamerling — il poeta di Alassero e il traduttore squietto dei canti leopardiani — per asportarne il teschio; il medico parigino che, or non è molto, confessava colpevole d'aver istituito, per passione della fisiologia, un'esperienza terrore, quasi criminale, cioè di aver trascuro nella testa d'un giustiziato sangue vivo di un grosso mastino; per la protesta di ripristinare in quella un attimo di consapevolezza... attimo che, ad esito positivo, sarebbe stato per il ghigliottinato un'ora di tormento inaffabile...

Concludo: « Non so se anche oggi il Sighele definirebbe — come fece allora — un lusso dottrinale lo studio dei crimini estetici e scientifici. Questa società, nostra contemporanea, in cui « i deliri famosi bisogni », ci farà assistere ad altri travimenti del sentimento intellettuale; e l'analisi con diligenza diventerà presto, più che un'elegante esercitazione, una necessità di pratica applicazione sociale; la necessità p. e. di distinguere sul terreno giudiziario — come nel caso di Udine e come scrisse il suo redattore — il ladro decennale trafileante su oggetti di bellezza, dall'intellettuale squilibrato, che inciampa nella colpa per la soddisfazione imperiosa d'un'emozione estetica ».

Finalmente, del caso di Udine si occupa nel « Giornale d'Italia » anche il prof. Vittorio Cian, in un articolo intitolato « Gli insegnamenti di un furto », che è ordinario interessante perchè considera la cosa da un altro punto di vista: la deficiente prudenza di bibliotecari privati.

« Il colpo del dotto bibliofilo, nonché elettomane tedesco — egli scrive — fu miracolosamente sventato, all'ultimo, ma non senza di essere grave, e bisogna riconoscere, fu possibile solo per doppio errore, anzi per la doppia colpa, in cui sembra esser caduto il dabbeno bibliotecario della Capitolare udinese, affascinato dai tanti titoli e dalle molteplici commendatizie ufficiali e non ufficiali ond'era provvisto il suo ospite.

« Anzitutto egli largheggiò in modo così irragionevole verso il nuovo studioso, da concedergli in lettura parecchi manoscritti ad un tempo: primo errore, o piuttosto prima colpa. Possa — secondo errore colpevole — innanzi di lasciar uscire il suo ospite, non pensò di verificare almeno il numero dei codici datigli in lettura.

« Da questi due errori, anzi da queste due colpe, che solo per caso non ebbero conseguenze dolorose, tutti coloro ai quali il padrone dà 10 milioni in contanti a la figlia, e poi, e poi... le sue rendite crescono meravigliosamente o, a la sua morte...

« Per carità, lei non deve parlarmi così — gridò il conte spazientito, — Ho deciso di andar menna...

« Miss Corbina è figlia unica — insistuò perfidamente imperterrita Dora — e lei non sa che gli affari del padrone...

« Mi rallegrò molto. Ma non voglio una moglie come lei mi descrive la sua signorina.

« Ma non sarebbe necessario vivere sempre con lei. Potrebbe godere il suo danaro viaggiando e divertendosi, come fanno tutti i lordi francesi.

« Mi piace che i miei compatrioti abbiano qui una fama così lusinghiera — rispose Max serio, serio.

IL MOSTRO

Dal tedesco. Intanto Max de Réjane osservava che la bellezza delle cuoche americane era strana quanto le loro maniere. Quella che si trovava davanti a lui era bellissima, nel grembiolone bianco e con quei capelli d'un oro così brillante, che le francesi non conoscevano; e si sarebbe fermato volentieri con lei se non ci fosse stata quella difficoltà di capirsi.

Dora aveva formulato il piano per allontanare e un po' burlare quel cercatore d'oro, e in purissimo francese cominciò:

« Dunque non è per affari che lei vuol parlare con Mr. Corbina? Max fece un passo avanti.

« Ma lei parla francese, signorina — esclamò. — Se lei fosse nel mio paese la crederei una principessa.

« Pardon! Ci sono stato a Newport e lo ho lasciato oggi... E' un luogo orribile, oh... pardon, è un bellissimo luogo, lei lo conosce? »

« Sì. La famiglia Corbina vi passa un mese, sempre. Ma tornando a lei, non ha trovato nulla? — chiese Dora — che cominciava a divertirsi.

« No, nulla. Ho accettato inviti per pranzi, colazioni, thé, soirées, ho giocato al tennis al golf, ho preso parte a balli, gare, gite, concerti e non ho trovato nessuna degna di nota.

« Peccato lei non assomigli ai marchese Sans Souci che ha fatto tutto in un mese. Povera signora Everson! le persone di servizio sono sempre al corrente e le assicuro che la marchesa rimpiange la sua felicità di signorina.

« Sans Souci si è comportato male, malissimo — fece Max gravemente. — Anzitutto egli non amava Miss Everson; io non farei un matrimonio simile...

proprio cominciata la Saison e le ereditiere abbondano... »

« Pardon! Ci sono stato a Newport e lo ho lasciato oggi... E' un luogo orribile, oh... pardon, è un bellissimo luogo, lei lo conosce? »

« Sì. La famiglia Corbina vi passa un mese, sempre. Ma tornando a lei, non ha trovato nulla? — chiese Dora — che cominciava a divertirsi.

« No, nulla. Ho accettato inviti per pranzi, colazioni, thé, soirées, ho giocato al tennis al golf, ho preso parte a balli, gare, gite, concerti e non ho trovato nessuna degna di nota.

« Peccato lei non assomigli ai marchese Sans Souci che ha fatto tutto in un mese. Povera signora Everson! le persone di servizio sono sempre al corrente e le assicuro che la marchesa rimpiange la sua felicità di signorina.

« Davvero? Ma allora vi sono centinaia di ragazze povere in America... »

« Dora si divertiva un mondo della leggerezza del giovanotto.

« No, no, non so guadagnarmi la vita per sposare una ragazza povera, ma non sposerei mai senza voler bene a mia moglie, perchè voglio essere felice e far felice la mia compagna. E poi, creda, non è difficile andare d'accordo con me.

« Ah, capisco — rise Dora con una malizia scintillante. — Ci vuole il mio aiuto... Max voleva protestare, ma Dora continuò.

« Vuole ch'io l'aiuti riportando il suo discorso a Miss Corbina. Intanto lei parli col padre, non tema un rifiuto; il pover'uomo non ha ogni giorno di queste offerte. Le posso assicurare che niente è più difficile di trovare un marito.

« Come? — chiese Max stupito.

« Miss Corbina? — E' un angelo se le sole virtù potessero parlare. Ma non è bella, ecco, poveretta, è... un vero... ua

« Vuole ch'io l'aiuti riportando il suo discorso a Miss Corbina. Intanto lei parli col padre, non tema un rifiuto; il pover'uomo non ha ogni giorno di queste offerte. Le posso assicurare che niente è più difficile di trovare un marito.

« Come? — chiese Max stupito.

« Miss Corbina? — E' un angelo se le sole virtù potessero parlare. Ma non è bella, ecco, poveretta, è... un vero... ua

Splendidi servizi completi per nozze, battesimi, solerze a prezzi modissimi, tanto in provincia che fuori. Gran deposito bomboniere Vetro, Ceramiche, Cartone, Sete, ecc. ecc., tutto a Singierati alla detta F. Giuliani e figlio, via della Posta, Udine

ro. Z...
di un...
cerebrale...
stato di com...
di propri...
ngaro Val...
ntoni al nono...
tetano...
ni che il vi...
a causa alla...
la poca net...
ratore...
San Vidotto...
uno ha con...
pomeritiane...
P' inf...
esto Comu...
do con al...
diversi met...
d'una cura...
a destra...
Alenta della...
ra trasvers...
Boli que...
no bamb...
del D. B...
colata la r...
ai...
diste...
ajoron...
carrozzi...
no al...
e abbia...
e di...
tale...
Il st...
Nozion...
casina...
prio fig...
ed l...
line di us...
e Cam...
ricover...
di a G...
a del...
fare una...
sopra un...
vicinanza...
a un as...
cadde a...
stotante...
ario, ma...
scinato il...
e quanto...
ad...
udina...
ebieri...
serventi...
rendere...
avoranti...
silia...
scurano...
accoglie...
indiriz...
planata...
delle...
ne pre...
ne sul...
chiara...
lg. P...
rilevano...
no que...
perché...
nuzione...
si cap...
ura del...
pomp...
ando...
lenca...
cezione...
la mac...
camp...
stata...
l'estate...
ntomo...
estiva...
di R...
luzura...
ma...
sona...
di...
ne a...
che...
diffi...
satori...
sono...
spacia...
cesso...
no si...
le fa...
embra...
di sp...
perché...
della...
abbia...
stuto...
si può...
Bella...
nto fe...
sott...
di, con...
si, con...
sanza...
nazione...
zion...
stomi...
indue...
ve sog...
to, la...
sta...
ma-

Consiglio provinciale sanitario.

Lunga è importante seduta.

Presieduta dal prefetto Comm. Brumatti, ieri ebbe luogo la importante seduta del Consiglio provinciale sanitario, nella quale, oltre le comunicazioni solite del medico provinciale circa le condizioni sanitarie in provincia e oltre al trattamento di vari affari relativi alla cassa pensione dei medici e veterinari, quel Consesso si occupò dei seguenti oggetti:

Nominò la commissione per i concorsi medici di Cordenons, Erto-Casso e Treppo Carnico.

Con qualche osservazione approvò in massima per la parte sanitaria i capitoli del servizio medici nei comuni di Polcenigo, S. Vito, Casarsa, Artogna, Norcia, e invece quello del Comune di Cordenons, perché troppo oneroso dal capitolo - schema approvato dallo stesso Consiglio provinciale sanitario e dalle esigenze di nuovo regolamento sanitario.

Approvò con plauso il capitolo per servizio ostetrico di S. Maria la Longa.

A questa parte della seduta presenziava anche il dottor Giulio Cesare in qualità di membro aggiunto per l'erame dei capitoli medici. Il dr. Cesare, difatti, condusse il medico provinciale nell'esame lungo e laborioso di tali capitoli, che ora vengono mandati dai vari comuni per la approvazione.

Il Consiglio provinciale sanitario, nella seduta di ieri, fu d'avviso, che ad eccezione dei casi più gravi e complicati, quando i capitoli presentati concordano collo schema del Consiglio stesso, a risparmio di tempo, e sotto la responsabilità del medico provinciale, possono senz'altro passar oltre alle ulteriori pratiche di approvazione.

Trattò poi vari altri oggetti relativi all'ufficio sanitario di Pontebba, all'armadio farmaceutico di Lusovera, alla condotta medica di Polcenigo da farsi per soli poveri non a piena cura, ecc. e poi venne a trattare dei bagni di Lignano.

I bagni di Por e Lignano.

Intorno a questo oggetto si ebbe una forte ed animata discussione alla quale oltre il prefetto e il medico provinciale, presero parte i signori Celotti, Cantarutti, Pitotti, Pennato, Zullani. Si finì però tutti d'accordo col votare il seguente ordine del giorno, proposto dal medico provinciale cav. Fratini:

« Il Consiglio provinciale sanitario, visto il suo voto dell'anno scorso sul medesimo argomento; e tenuto conto che le febbri malariche nel basso Friuli non cominciano a manifestarsi, di solito, prima della fine di luglio, è d'avviso che lo stabilimento balneare di Lignano, alle condizioni dell'anno scorso possa aprirsi fino a tutto luglio 1907. »

Acque potabili.

Diede parere favorevole per la concessione del mutuo di favore al comune di Enemonzo, onde possa costruire i suoi due indispensabili acquedotti.

Dichiarò obbligatoria a termini della legge sanitaria la provvista di buona e ben protetta acqua potabile in certe frazioni dei comuni di Montebelluna e Ciserle e obbligatoria pure la protezione dell'acqua del pozzo di San Orlonico ove ora domina il tifo.

Accolse il ricorso di alcuni abitanti delle frazioni di Vivaro (dove riuscirono a voto i tentativi di apertura di pozzi artesiani) e pregò il prefetto presidente di trovar modo di risolvere la grande e difficile questione con la costruzione di un acquedotto consorziale che comprenda altri comuni ugualmente bisognosi d'acqua potabile buona e sicura (Fanna, Arba, ecc.).

Cimiteri e Polizia mortuaria.

Approvò le relazioni di visite della Commissione sanitaria ai cimiteri di Flaiabaco (San Orlonico) e a quelli di Flambro e del capoluogo in comune di Talmassons.

Non approvò il progetto per la cella mortuaria di Poccenia, che deve essere modificato.

Approvò il progetto per l'ampliamento del cimitero di Passano (Passano di Prato).

Rimandò per modifiche quello del nuovo cimitero di Pantianico (Merotto di Tomba).

Approvò il regolamento di Polizia mortuaria di Clauzeto.

Si occupò della questione dei cimiteri di Aveglia e Trava in comune di Lauco e fu d'avviso d'interessare il Ministero perché voglia accogliere le nuove proposte dell'ingegnere progettista Calligaris che hanno anche un carattere conciliativo.

Scuole.

Approvò la località per la erigenda scuola di Pradis nel fondo Toneatti Pietro da espropriarsi, concordando, anche coattivamente.

Idem la località per la scuola del capoluogo di Tramonti di mezzo, purché venga espropriata una maggiore zona di terreno all'intorno.

Approvò il progetto modificato per le scuole di Pinzano e diede

voto contrario per quello delle scuole di Aviano, che dovrà essere modificato.

Nominò una commissione per la scelta della località per le scuole di Latisana composta dal Provveditore agli studi, dell'ing. Cantarutti e del medico provinciale.

Approvò le località per le scuole di tutte le frazioni di Merotto di Tomba, salva prima la colmata degli attuali stagni a Saa Lorenzo, a Riva e a Coderno, e approvò i relativi progetti ad una o a due aule.

Affari veterinari.

Rabbia (Sacile). — Il dott. Corazza riferisce ampliamente sul caso di cane ritenuto rabbioso a Sacile, il cui capo venne inviato a Padova ove si trovano già i moricisti uomini e bambini.

Condotte veterinarie. Diede voto favorevole perché il comune di Pravidomini si aggregi alla condotta Veterinaria di Annone Veneto (provincia di Venezia).

S. Pietro al Natosone. Perché venga istituito una condotta veterinaria consorziale come fu riconosciuto opportuno anche dalla Cattedra ambulante d'agricoltura di Cividale; anche in vista dell'importante passo di confine a Stupizza.

Tarcento. Su raccomandazione dell'on. Deputazione Provinciale, si faranno pratiche perché tutti i comuni di quei mandamenti abbiano servizio veterinario.

Latisana e Rivignano. Perché sorgano le due condotte ma in modo che nessun comune del distretto di Latisana rimanga senza ordinato servizio veterinario.

Palmanova. Si tenne notizia che il dott. Ugo Zandonà cessò per rinuncia da veterinario condotto. Considerando l'opera assidua e zelante dell'egregio dott. Ugo Zandonà per oltre trent'anni titolare di quella condotta, disimpegnando anche importanti servizi d'interesse generale per lo Stato in quell'importante località, si esprime plauso all'opera prestata dall'egregio professionista.

Mortigliano. Da notizia che il dott. Vincenzo Pergola fu assunto insettario veterinario per i mercati.

Alpego. Le operazioni relative alle ispezioni per il bestiame monticane procedono spedite e sono quasi compiute.

Lo stato sanitario del bestiame si conserva buono. L'afte giunse fino quasi alle porte della provincia, ma non si ebbe neppure un caso, fra noi.

Un'eredità di 75 milioni lasciata da un friulano.

Il sig. Antonio Udina di Trieste ha inviato lettera a questo Municipio chiedendo dati e informazioni nei riguardi degli eredi di certo Giuseppe Benet fu Marco, nato nel 1753 a S. Maria la Longa e soprannominato il Re del Madagascar.

Il Benet morì nell'Isola di Madagascar fra l'anno 1836 e l'anno 1864 lasciando un'eredità di oltre 75 milioni di franchi. Siccome l'autorità di Madagascar non sapeva allora che la sua origine friulana, informò l'autorità austriaca dell'eredità, e quella fece battere il tamburo per cercare gli eredi che furono trovati.

Si rivolsero questi nel novembre del 1865 al Ministero degli esteri a Vienna, ma in seguito agli incalzanti avvenimenti politici di quell'anno, non poterono aver esito e l'eredità rimase cosa morta.

Appena adesso gli eredi e i figli, nonché altri parenti intrapresero nuovamente i passi opportuni per rintracciare i milioni e diedero procura al sig. Antonio Udina di fare tutti i passi occorrenti.

E ormai il sig. Udina informa d'essere già in possesso di evasioni dal Ministero austriaco degli esteri, dall'Ambasciata austro-ungarica a Londra e a Parigi e dal Capitano di Gorizia.

Una fiaba.

Il Gazzettino d'oggi annuncia la « fuga » dell'attrice Maria Ferranti, che « stette » la parte principale nella Geisha e nella Lucia di Lamermoor, data al Minerva dalla Compagnia lirica Illipuziana.

Si tratta invece di questo, secondo la narrazione oggi fattaci dai proprietari della compagnia: la signorina Maria Ferranti ha un fratello a Roma, il quale ebbe la disgrazia di cadere e di fratturarsi una gamba. Ella domandò un permesso per andarlo a visitare, e le furono concessi sette giorni. Partì per Roma accompagnata dalla madre, dal segretario della compagnia e da uno dei maestri di musica della medesima.

Il quarto comandamento.

Ieri sera verso le 9 ricorse all'ospedale per farsi medicare contusioni alla regione orbitale destra e al torace, nonché altre lesioni, certo Riga Angelo d'anni 48 sarto, abitante in via Villata.

Il povero uomo raccontò di essere stato aggredito e percosso dal proprio figlio Oliviero diciottenne, in seguito a consigli ed ammonimenti fattigli.

Soggiunge che frequentemente soffre per brutalità del figlio, il quale fu denunciato alla questura.

Lo sciopero dei brumisti.

I brumisti continuano nello sciopero. Nessuna vettura pubblica fu servizio. Mentre sembra che alcuni intendano riprendere il servizio, i capi dell'agitazione li tengono lontani.

Oggi, di questo sciopero si occupò la Giunta comunale. Si dice che fra gli assessori prevalga il proposito di togliere la licenza ai brumisti i quali non riprendessero il servizio subito.

Come dicemmo, un incidente diede l'ultima spinta allo sciopero; e cioè l'aver fatto, l'ispettore urbano, rientrare lermatina la vettura del Bellò perché lorda di fango che gli giudicò « vecchio », mentre il Bellò sosteneva che quel fango era appiccicato alla vettura nelle corse delle prime ore, appena le strade erano state al solito innaffiate. La proposta, il Bellò, venuto al nostro ufficio, dichiaravaci che, uscito alle 5, aveva prima portato con la sua vettura due... signorine; poi, il signor Abelardo Bearzi; e in una terza corsa, la signora e una delle signorine Tonello.

Faccio nomi — egli ci soggiunge — perché tutti possano così constatare la verità delle mie affermazioni... E che fosse « piano fresco », lo possono testimoniare i signori Beppi Ferrari, Zanini, Augusto e Americo Fiumiani, Amedeo Padovani...

Ma che cosa domandano, loro vetturari?

Che sia soppresso il servizio notturno del tram, tornando all'orario di una volta; e di essere trattati dal signor Ragazzoni come tratta qualunque cittadino...

Certo, il servizio delle pubbliche vetture nella nostra città lascia a desiderare, massime se lo si paragona a quello di tante altre città.

La Giunta e gli organi suoi devono preoccuparsi che le esigenze del pubblico siano meglio appagate: e se l'opera sua, pur conciliando con tali esigenze anche gli interessi dei vetturari, mirerà a tal scopo, avrà il plauso dei cittadini.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale venerdì 14 giugno dalle ore 20 e mezza alle 22:

1. Marcia
2. Mazurka « Rosate »
3. Sinfonia « Eurlante »
4. Serenata e coro « Erodiade »
5. Atto III « Ernani »
6. Polka « Bel Ombra »

Zoboli
O Bianchi
Weber
Massenet
Verdi
Romain

Trattenimenti e spettacoli.

Teatro Minerva. « Fra Diavolo », la fraziosa creazione musicale dell'Atber, venne interpretata con la solita bravura dai minuscoli artisti della Compagnia Illipuziana.

Applauditissimi: Ceccarelli Maria, una Zerlina graziosamente civettuata; e Corai Guido ottimo protagonista.

Questa sera « Barbiere di Siviglia » presongnisti Dora Theor e Guido Corai.

« Dopo l'opera, verrà eseguito il ballo: « La Mattoica. »

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Si approvò ieri il disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

CAMERA. — Si approvano alcuni disegni di legge, fra cui quello a favore della piccola cooperazione agricola e delle piccole associazioni agricole.

A membri della commissione d'inchiesta sull'esercito, sono eletti: Ferraris Carlo, Finocchiaro, Fustinato, Crespi, Sacchi e Gulicciardi.


Ripresa la discussione del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario; si vota la soppressione dei due giudici assessori, nelle Corti d'assise; e l'assemblea generale per la inaugurazione dell'anno giuridico.

Riguardo al doloroso e scandaloso affare Nesi; l'estrema sinistra deliberò ieri, in una sua riunione plenaria, di sostenere alla Camera la proposta di rinviare l'ex ministro dinanzi al Senato costituito in alta corte di giustizia.

Motivo Luigi urgente responsabile

Ferro-China-Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici e deboli di stomaco.



Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-riconstitutiva efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nelle convalescenze e nelle malattie acute nelle atonie digestive.

Acqua da tavola
Sorgente Angelica
Milano
F. BISLERI & C.

NOCERA - UMBRA

Esigete la marca « Angelica »
F. BISLERI & C.

Consultazioni - Letti di degenza

Gabinetto di Fisioterapia - malattie
« In riparto preparato dalla Casa di cura generale »

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

D. P. Ballico medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: Finson-Röntgen - Bagni di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per tratt. mal. pelle e segrete (dermatiti radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capillato - degli stringimenti uretrali - della nevrosi ed impotenza sessuale - della vesciva - della prostata etc.)

Fumazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate.

VENEZIA - S. Maurizio, 2832 - Tel. 780
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vittorio Emanuele con ingresso Via Belloni N. 10.

Convitto Femminile BERTOLI

La sottoscritta rende noto che alla chiusura dell'anno scolastico il Convitto rimarrà aperto per quelle allieve che desiderassero presentarsi a qualche esame di licenza o d'ammissione alle R. Scuole Normali, Tecniche o Ginnasiali.

Vi troveranno assistenza allo studio, sorveglianza, vitto senza con retta medicamentosa.

Rosina Bertoli
Via Asilo Marco Volpe 11

Francesco Cogolo callista

Via Savorgnana N. 16 pianoterra
UDINE

Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta recasi a domicilio.

Orecchio, Naso, Gola

Dottor Putelli specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino

(per imprevedute circostanze) riprenderà sabato 22 corr. le sue Consultazioni in UDINE

Piazza V. Eman. Via Belloni, 10. dalle ore 8 alle 12 d'ogni Sabato

Agli Agricoltori

Presso il sottoscritto trovano disponibile una forte partita di paglia di Segala (Selcar) buona per i filari dei bachi da seta.

Marco Danelon
Campotormido

UDINE, 20 maggio 1907

Le sottoscritte, sorelle Canciani avvertono la gentile e spettabile loro clientela di città e provincia che hanno trasformato il loro laboratorio in via Paolo Sarpi N. 7.

Sorelle Canciani.

VINI & OLI TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pies.

Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmamora, 30.

Telefono 191

Specialità Vini da pasto della portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Occasione - vendesi automobile H.P. due a cilindri, rivolgersi alla Direzione del Giornale.

La Seta Svizzera

è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità primaverili ed estive per abiti e camicette:

Echizen, Taffetas lustré, Louisine, à jour, Mousseline di cm. 120 di altezza da L. 125 al metro, in nero, bianco, a colori uniti e variatissimi, come pure abiti e camicette di batista, ricamati.

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dogana e porto a domicilio.

Schweizer & Co., Luerna L. 46 (Svizzera)
Rappresentanti di vendita - Friuli di base Itali.

Avviso

Da vendere in Chiavris campi friulani 27 di terreno, diviso in 27 lotti, alle seguenti condizioni: per chi desidera l'acquisto si accorda il pagamento metà dell'importo al momento del contratto di compra vendita e l'altra metà verso iscrizione ipotecaria sul fondo medesimo tempo dieci anni a pagamento più l'interesse annuo del 40,0 (netto di R. M. da parte del venditore).

Il prezzo viene fissato in L. 5 — il metro quadrato per la parte sotto il canale Ledra confinante colla Villa Mira Rome, strada Feletto; e L. 3 — della parte del Tram di S. Daniele. Mentre la parte di sopra lo stesso canale il prezzo viene fissato in L. 3 — sulla linea della strada di Feletto e L. 250, della parte del Tram. La stipenda porzione si presta per Vite signorili per l'aria buonissima, fermata del Tram sul piazzale, e molte altre comodità.

Udine 13 Giugno 1907.
Pasquale Fior

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquilja in coincidenza con la partenza dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni mercoledì, sabato e Domenica alle ore quattro della mattina. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei clienti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquilja in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito a Udine al Caffè della Nave. Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

Servizio Radiotelegrafico

Tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Europa Slavonia della Società di Navigazione La Veloca e Candia. I telegrammi appoggiano all'ufficio sommerso del primo di Palmaria e l'altro di Forte Spuria.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Arresti per il furto dell'altro notte.

Gli agenti di p. s. oltre all'arresto di Fortunio Vittorio in relazione al furto avvenuto l'altra notte nel negozio Altini sul viale della stazione, arrestarono anche Riva Antonio d'anni 27, di Udine.

CASA di CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoni specialista

Udine via Aquileia - 85

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Ing. C Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 UDINE - Telef. 1-09

Esposito sempre assortito di tutti i prodotti in grés della ditta dr Fiechell e C. di Bergamo.

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

MATERIALE IMPERMEABILE intaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Agnoli & Diana UDINE

Via Belloni 12 - Telefono 3-18

Depositi Via Paolo Sarpi 18

SPECIALITA' GOMMA. Agenti esclusivi per Friuli della Spettabile UNGARISCHE GUMMIWAAREN - FABRIK di Budapest.

Tubo per travaso a semplice e doppia pressione. Tubi ed accessori per pompe irrigatrici. Foglie di gomma con inserzione per tenuta a vapore. Articoli di gomma in genere.

Tonnati gommati - Tele cerate - Linoleum.

AMIANO ARTICOLI TECNICI ACCESSORI PER L'INDUSTRIA.

MEDICAZIONE ASETTICA ED ANTISETTICA.

ACCESSORI PEZZI DI RICAMBIO E PNEUMATICI PER BICICLETTE MOTOCICLETTE E AUTOMOBILI. Deposito della Casa CARLO MANTOVANI e C. di Torino.

SPECIALITA' SERIE E BICICLETTE «DEXTER.»

OFFICINA PER MONTAGGIO e RIPARAZIONI.

Lacche, Colori e Vernici della Casa MEGERLE di Vienna.

Specialità «RIVALIN» il migliore amalto.

LAMPADINE ELETTRICHE AD INCANDESCENZA «FULGOR».

FUCINE a Ventilatore - Trapani - Apparecchi per fresare.

SERVIZIO
Rapido Postale Settimanale
Rappresentanza Sociale
DELLA SOCIETA'
«La Veloce»
Navigazione Generale Italiana

Società Anonima Florio e Rubettino
Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 54.000.000
UDINE - Via Aquileia 94

Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11.000.000
UDINE - Via della Prefettura 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I.	13 Giug.	SARDEGNA	5255	3226	15 —	Barc. Ten. (ev.) Mon	19
La Vel.	20 »	ITALIA	5360	3381	15 09	Barc. Gad. Lase Palm	18 1/2
N. G. I.	27 »	SICILIA	5229	3234	15 06	Barc. Lsa Pal. Rio San.	21

Per NEW YORK

La Vel.	da Napoli	15 Giug.	EURO A	7870	4547	16 50	Diretto	11 1/2
La Vel.	»	25 »	CITTA' DI MILANO	4041	2574	13 01	Napoli	18
N. G. I.	»	26 »	LIGURIA	4865	2969	15 34	«	13

Per BRASILE

N. G. I.	27 Giug.	SICILIA	5229	3234	15 06	Barcell. e Teneriffa	16 1/2
----------	----------	---------	------	------	-------	----------------------	--------

Per L'AMERICA CENTRALE

La Vel.	10 Lugl.	WASHINGTON	3003	2347	13 86	Marsiglia, Barc., Ten.	26
---------	----------	------------	------	------	-------	------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il ricambio di persone residenti nelle Americhe
Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — R. Classe L. 20.10 con Vito e Cussetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
R.B. — Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Piretti in Udine
Via Aquileia 94
Via della Prefettura 16
Per corrispondenza Casella postale N. 32, Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine
NB. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute
Telefono 2-24.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906
Il metodo del prof. Brawan Séquard di Parigi, realizzato completamente senza infezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire o curare l'ipostenia.
Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale — Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze
l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità
chiedete lezioni al Premiato Gabinetto del
Dott. CESARE TENCA specialista
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. MILANO
Visite, consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta (Segretezza)

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscita l'invidia di qualche volgare speculatore che non ha scrupoli di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifriche dell'Ingegnere Comm. Prof. Vanzetti, preparatore esente dal sottoscritto stabilimento spruato costantemente in confidenza estrema.
Perciò allo scopo di evitare possibili frodi di falsari Consumatori e Rivenditori dovranno sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici Vanzetti-Tantini.

VANZETTI-TANTINI

è di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (deposi- tata a termini di legge) e della firma del Funco preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

VILLEGGIATURA
a Seebach-Vietring presso Clagenfurt
(sulle linee della transalpina)
nuovo Hotel e Stabilimento Bagno
Spendido soggiorno estivo, temperatura mite, a 500 metri al mare, banchi di pini, paesaggi di giarstica, birilli, bocce, ed altri giuochi, sport nautico in magnifico laghetto, pesca, acqua eccellente raccomandata dai medici, vetture cavallie a disposizione del soggiorno villeggianti. Prezzi moltissimi. Orto cucina italiana e tedesca. Servizi igienici, frigidari e d'altri. Per trattative rivolgersi al Proprietario E. NEGRO
In Seebach-Vietring presso Clagenfurt

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.30	8.37	D. 4.45	8.52
A. 8.20	12.20	O. 5.55	10.05
D. 11.25	14.15	O. 10.40	12.30
O. 13.15	17.32	D. 14.10	15.45
O. 17.30	22.35	A. 19.00	20.30
D. 20.55	22.45	M. 23.15	23.45

Stazione Carnia a Pontebba

da Udine	Stazione Carnia	da Udine	Stazione Carnia
O. 6.00	7.45	O. 6.00	7.45
D. 7.58	8.52	D. 7.58	8.52
O. 10.35	12.14	O. 10.35	12.14
D. 15.32	16.53	D. 15.32	16.53
O. 17.15	18.8	O. 17.15	18.8
O. 18.10	19.57	O. 18.10	19.57

Stazione Carnia a Pontebba

da Udine	Stazione Carnia	da Udine	Stazione Carnia
O. 4.50	6.3	O. 4.50	6.3
D. 9.28	10.10	D. 9.28	10.10
O. 10.20	11.24	O. 10.20	11.24
O. 14.59	16.44	O. 14.59	16.44
D. 18.22	19.2	D. 18.22	19.2
O. 19.39	19.52	O. 19.39	19.52

Stazione Carnia a Pontebba

da Udine	Stazione Carnia	da Udine	Stazione Carnia
O. 5.45	6.25	O. 5.45	6.25
O. 8.00	8.40	O. 8.00	8.40
M. 15.42	16.32	M. 15.42	16.32
D. 17.25	18.00	D. 17.25	18.00
O. 19.14	19.58	O. 19.14	19.58

Stazione Carnia a Pontebba

da Udine	Stazione Carnia	da Udine	Stazione Carnia
O. 21.5	6.37	O. 21.5	6.37
D. 8.25	10.35	D. 8.25	10.35
M. 9.00	11.51	M. 9.00	11.51
O. 16.25	18.58	O. 16.25	18.58
O. 22.20	22.20	O. 22.20	22.20

Stazione Carnia a Pontebba

da Udine	Stazione Carnia	da Udine	Stazione Carnia
D. 7.00	7.40	M. 7.43	8.23
M. 8.00	8.40	M. 9.00	9.40
M. 12.55	13.54	M. 14.20	15.19
M. 14.40	15.56	M. 17.30	18.29
M. 18.20	19.12	M. 21.00	21.59

Stazione Carnia a Pontebba

da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio
D. 8.54	D. 5.47
O. 19.15	M. 11.50
D. 20.57	D. 17.26

Stazione Carnia a Pontebba

da S. Giorgio a Portogruaro	da Portogruaro a S. Giorgio
O. 8.54	D. 8.5
O. 8.55	M. 13.4
M. 14.1	D. 15.46
D. 19.24	O. 20.15

Stazione Carnia a Pontebba

Venezia	Portogruaro	Casarsa
A. 6.20	7.58	O. 8.20
O. 10.20	12.55	O. 13.10
D. 14.25	15.36	A. 15.40
O. 16.40	19.00	O. 20.15
D. 18.50	21.5	O. 20.15

Stazione Carnia a Pontebba

Casarsa	Portogruaro	Venezia
O. 5.20	5.58	O. 6.3
A. 9.15	9.51	D. 8.25
A. 14.15	15.24	A. 10.1
O. 18.47	19.30	A. 15.20
O. 20.57	21.5	D. 20.11

Stazione Carnia a Pontebba

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 8.20	8.7
14.25	15.27
18.49	19.30
O. 6.30	7.00
M. 8.40	9.8
M. 11.15	11.43
M. 16.15	16.45
M. 20.00	20.3

Stazione Carnia a Pontebba

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.30	M. 7.16
M. 8.40	M. 9.20
M. 11.15	M. 12.10
M. 16.15	M. 17.15
M. 20.00	M. 20.50

Stazione Carnia a Pontebba

Il primo treno da Udine a Cividale (6.30 - 7) e l'ultimo da Cividale a Udine (22.22 - 22.50) si effettuano soltanto dal 1. Marzo a tutto Novembre.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, artificiali ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in carta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «igiene» Casella Postale 635 Milano - Modelli precisi. Assoluta segretezza.

Dott. Francesco Callista provetto
P. Cas. 101
a Spilimbergo

MOBILI
Serafini Costantino
COSTRUZIONI in LEGNO
Udine, circonvallazione interna fra P. Grazzano e P. Poscolle
Telefono 95.

Liquore Arancio
generoso corroborante
VINO RIGENERATORE e SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA
della fattoria enologica dell'Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA
Prodotti premiati alla V. Esposizione Complesiva Internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.
Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano (Genova con marca di garanzia).
L. 5.00 la bottiglia di 850 centilitri
2.50 " " 420 "
Franco di porto in tutto il Regno.
Rivolgere le domande al proprietario
Avv. LETTERIO SAVOJA
MESSINA — Scesa San Giacomo — MESSINA

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!
Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati similari, perché in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche in efficacia originata dal solo FERRO - CHINA.
E' il miglior rimedio prima del pasto. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed evita l'appatia.
Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Conzatti, L. V. Belluscio Piazza V. M. e Fratelli Anselmi & C.

Udine, Tipografia Domenico Del Bianco 1907.